

## **Scrivo Daniele Gilardoni , amico ed ex compagno di Nazionale**

“Siamo tutti sconvolti, per me poi Mauro era davvero un fratello, una persona cui ero rimasto legato in modo viscerale. Stavamo nella stessa stanza di college e quante volte lui, che era un genio, mi ha aiutato a superare gli esami interrogandomi. Con lui ho condiviso vittorie, momenti belli, ma anche momenti di sconforto. Avevamo vinto insieme due campionati del mondo poi lui aveva scelto la via della professione medica e aveva lasciato il canottaggio ma ci sentivamo sempre e andavo spesso in vacanza da lui. Ci saremmo dovuti vedere tra poco. Tutti noi lo ricordiamo con un affetto immenso ed è davvero difficile accettare ciò che è successo e pensare che lui non ci sarà più, sono sempre i migliori ad andarsene; era un ragazzo d'oro che ci ha sempre trasmesso la sua forte carica e il suo carisma per raggiungere gli obiettivi che ci ponevamo. Essere stati suoi amici è un onore incredibile e sappiamo che ci mancherà moltissimo; lo ricorderemo sempre com'era: un ragazzo sempre sorridente e disponibile, ma al contempo molto determinato. Ora cercheremo di andare avanti lo stesso perché è quello che lui vorrebbe che facessimo: lotteremo per raggiungere i nostri traguardi sicuri che lui ci spingerà. Io, Franco, Simone, Filippo e Luca ti vogliamo bene Mauro, la tua amicizia resterà scolpita nei nostri cuori e questo siamo certi che lo sai bene anche da lassù”.